



ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI
dal 1992 al servizio delle imprese e dell'ambiente

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 22.03.2021

Info/65(R)/TARI E DL SOSTEGNI: Proroga per imprese e Comuni

**TARI E DECRETO SOSTEGNI:
PROROGA AL 31 MAGGIO PER LA SCELTA DELLE UTENZE PRODUTTIVE
DI NON UTILIZZARE IL SERVIZIO PUBBLICO
PER I RIFIUTI URBANI CONFERITI AL RECUPERO.
PROROGA AL 31 GIUGNO PER I COMUNI /ENTI GESTORI
PER L'APPROVAZIONE DELLE TARIFFE**

Nel DL "Sostegni", Decreto 22 marzo 2021 n.41, pubblicato oggi in Gazzetta ufficiale, c'è una interessante disposizione di proroga che riguarda la TARI per le imprese e per i Comuni.

Infatti Il comma 5 dell'art. 30 (sotto riportato in stralcio fotografico) propone una soluzione al problema delle **imprese che scelgono di uscire dal servizio pubblico**, dimostrando il conferimento al recupero a gestori privati dei rifiuti urbani prodotti, ottenendo una serie di esenzioni dalla tariffa comunale: **per farlo, dovranno comunicarlo entro il 31 maggio**, al Comune o al gestore del servizio.

Sempre nello stesso comma si dispone la proroga dei termini di delibere e regolamenti TAR per i Comuni/Enti gestori servizio pubblico **entro il 30 giugno 2021**.

La novità nasce proprio dall'esigenza di applicare la nuova disciplina in materia di classificazione dei rifiuti urbani introdotta dal Dlgs 116/2020. Ricordiamo che le nuove regole cancellano il potere dei Comuni di «assimilare» i rifiuti speciali prodotti dalle imprese industriali a quelli urbani, elencando ex lege negli allegati L-quater i rifiuti considerati urbani e nell'allegato L-Quinques le attività produttive che li generano, assoggettandoli quindi alla tariffa comunale.

Questi sono i termini temporali, da un lato, per consentire alle imprese di chiedere l'uscita dal servizio pubblico di raccolta e smaltimento quando dimostrano di aver avviato al recupero i loro rifiuti tramite gli operatori privati, e, dall'altro, al Comune per ricalcolare le tariffe.

Per l'exkursus della nuova disciplina dei rifiuti urbani (ex assimilati) si riportano in calce le nostre precedenti informative.

In allegato anche un approfondimento nell'articolo del Sole 24 ore di oggi sulla questione.

5. Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile. La scelta delle utenze non domestiche di cui all'articolo 3, comma 12, del decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 deve essere comunicata al comune, o al gestore del servizio rifiuti in caso di tariffa corrispettiva, entro il 31 maggio di ciascun anno.

Si informa inoltre che il DL Sostegni contiene, seppur privo di alcune misure annunciate principalmente una serie di misure per le imprese, lavoratori autonomi e professionisti che abbiano subito significativi cali di fatturato a causa della crisi economica indotta dalla pandemia, nonché alcune importanti misure in tema di lavoro e di carattere fiscale.

Per questo si rimanda una prima nota di analisi di Confindustria svolta sul testo definitivo.